

---

E' un atteggiamento di tanti, quello di guardarsi intorno, cogliere la situazione difficile, di necessità, e dispiacersene ... ma non fare quel passaggio decisivo; cioè, io cosa posso fare? Credo che i problemi del mondo stiano tutti lì, in quel passaggio decisivo.

Credo che le persone, pur vivendo il dramma di tante situazioni – sono convinto che in tanti soffrano vedendo problemi, sofferenze, travagli – non fanno quel passaggio. Perché magari dicono, come qui nel Vangelo: “Qui c'è tanta gente e io ho solo un pezzo di pane!”. E invece il Signore ci fa capire che le rivoluzioni partono proprio da qui, dal piccolo che puoi fare tu. Ed è decisivo perché questo cambia radicalmente l'atteggiamento.

Facciamo un esempio: tu desideri qualcosa - anche nel mondo, perché è facile dire: *perché non fanno così, perché non intervengono così* – comincia a farla tu! San Francesco diceva allo stesso modo: *desideri questo? Comincia a farlo tu*. Comincia ad essere tu Paradiso per molti e vedrai che il tuo desiderio di Paradiso comincia a realizzarsi già da oggi. Comincia ad essere tu quella persona che in una relazione in cui magari c'è un po' di tensione fa il primo passo; non riempirti la testa e il cuore di: *ma perché lui è così, l'altro non fa così e brontoli e brontoli e passi il tempo a brontolare*. Ma a cosa serve? Fai tu il primo passo.

In tutte le cose ognuno deve cambiare il proprio atteggiamento e il modo di pensare. I problemi del mondo e tutti i problemi di relazione cambierebbero radicalmente e cominceremmo già a gustare il Paradiso se entrassimo in questa prospettiva.

Stasera, quando sarete in casa, prima di coricarvi ripetetevi le parole di Gesù: quanti pani avete? Ma io ho pochi doni, poche possibilità ... bene, cominciate voi a distribuirli e prendete quello!

Comincia. Comincia!